BRINDIE DROWG DROWG BRINDIE

indipendente della domenica

ANNO I N. 11 Spediz. in c/c postale - Gruppo II

Brindisi, 22 giugno 1952

ABBONAMENTI: Annuo L. 1500 - Benemerito L. 5000 Sostenitore L. 10000 - PUBBLICITÀ: Prezzì da convenirsi

Una copia L. 30

«AUGURALIA»

Temperatura torrida durante questa settimana, che ha tolto la tranquillità ai più, li ha "abbacchiati, e resi sudoriferi e quindi più inclini alla fiacca e all'apatia.

Se questi fenomeni avessero avuto analogo effetto sugli eventi, sarebbe stato un giugno tanto depresso quanto lo è per i campi.

No! Per fortuna gli auspici sono diversi perchè al clima soffocante per la umana gente fa contrasto un clima foriero di un avvenire di lavoro per la

L'azione concorde delle Autorità, e che noi in un altro precedente articolo dal titolo "Viribus Unitis," abbiamo sollecitato sempre più concorde ed unitaria, può affermarsi, ha dato i primi risultati sintomatici.

1) Centro di emigrazione. Un esperimento riuscito in maniera superba e di ciò si era certi. Il sig. J.R.H. Johns Jhon, Capo della Commissione Australiana, non ha avuto che parole di compiacimento per l'attrezzatura superiore ad ogni aspettativa e tale da non temere confronti.

La istituzione definitiva del Centro a Brindisi non richiede oneri rilevanti per lo Stato, perchè occorrono soltanto modeste rifiniture integrative.

Anche il rappresentante del Ministero del Lavoro, dr. Novelli, la cui esperienza acquisita in materia può far testo, non ha potuto fare a meno di rilevare di essersi trovato dinanzi a situazioni che pur rappresentate per iscritto, sono apparse nella realtà indiscutibilmente fornite di ogni garanzia, specie dal lato sanitario.

Dei risultati va data lode pure al Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, dr. Rebuzzi, ed al Segretario aggiunto del Consorzio del Porto, sig. Arina.

2) Stazione Marittina. L'abbiamo vista per la prima volta illuminata sfarzosamente. E' il primo segno dell' intervento diretto del Consorzio del Porto nelle faccende amministrative della gestione. Hanno avuto inizio le consegne dell'imponente edificio, che speriamo sia finalmente portato a quello stato di decoro manutentorio che finora non ha potuto certo vantare.

3) Costruzione del nuovo albergo a cura della C.I.A.T.S.A. Abbiamo visto eseguire i saggi di fondazione e riteniamo che tra breve tempo il cantiere diverrà operoso ad anche l'aspirazione di disporre di un albergo accogliente moderno, ad aria condizionata, sarà una realtà, che a nello stesso tempo premessa per una più ampia attività

Le perplessità sono state fugate da un intervento volitivo di chi è stato degnamente posto a capo della Provincia.

4) S.A.C.A. e Cooperativa "Lavoro,... Un ordine del giorno dei Consiglio provinciale, tempestivamente ed unicamente adottato, ha segnato la strada da tenere a difesa degli interessi dei lavoratori, ai quali sta per aprirsi una certezza di lavoro per un biennio.

5) Disegno di legge per l'erogazione di L. 250 000 000 a favore del Consorzio del Porto, che si avvia con questo intervento statale ad una vita di operosità, preludio al migliore avvenire industriale e commerciale, nonostante ogni tentativo di stroncatura.

6) Visita agli impianti agricolo-industriali del Conte Gaetabo Marzotto. Qualcuno sorriderà al nostro proposito di inserirla nel quadro dei buoni auspici per Brindisi.

La visità non è fine a se stessa. Facilita i contatti, apre la porta alle amicizie e alle intese, favorisce gli scambi di idee, acuisce la curiosità e stimola le conoscenze dei luoghi e delle cose. Da cosa nasce cosa e il punto franco attende i pionieri, i quali sono sempre pochi e qualche volta bisogna pnr munirii di una carta geografica.

Noi vogliamo vedere in questi avvenimenti un'alba di luce per questa nostra Citta, che assiste allo spettacolo di un porto ancor troppo muto, che non ha visto per tanti anni sorgere una superba ciminiera, che non ha mai udito il ritmo delle spolette di un telaio, nè un concerto di sirirene che lanciano l'osanna al lavoro.

Noi vogliamo ritenere che tutto questo sia il proemio di una più intensa magnifica operosa vita e con fede incrollabile e con ottimismo sereno at-

tendiamo dagli auspici dell'oggi la certezza del domani.

DIREZIONE e AMMINISTRAZ.: Via F. Fornari, 2 - Tel. 1876 REDAZIONE: Via Marco Pacuvio, 39-41 - Telefono 1430

DEL PALAZZO DELLE POSTE

A più riprese, su queste colonne, abbiamo scritto circa la necessità della razionale sistemazione dei servizi postali e telegrafici di Brindisi ed in relazione a quanto era stato a suo tempo e più volte sollecitato dalle Autorità, circa la sopraelevazione dell'attuale fabbricato delle Poste, avanzammo una nostra idea, tendente a risolvere nel modo più conveniente il problema stesso, con l'alienazione dello stabile a qualche Banca che avrebbe potuto allogare i propri uffici, mentre, nella nuova zona che sta sorgendo con l'attuazione del piano regolatore si sarebbe potuto costruire un moderno Palazzo delle Poste.

Questo, malgrado ci consti sia stato anche il nuovo indirizzo preso dalle Autorità locali, non è stato possibile realizzare ed invece sono già stati dati in appalto i lavori per l'ampliamento dell'esistente edificio.

Ora ci auguriamo che tali lavori buenti.

vengano portati a termine con la dovuta sollecitudine e che gli stessi valgano a portare a Brindisi, altresì gli attuali servizi della Direzione Provinciale delle Poste (Servizio Ragioneria, Economato, ecc.) allogati in quel di Lecce.

Ci auguriamo inoltre che i lavori stessi, come ci perviene all'orecchio, siano estesi a quello di rinnovamento dei locali attualmente esistenti, in modo da poter con migliore organamento, sistemare i servizi delle poste al fine di garentire un più spedito funzionamento a tutto beneficio pubblico.

Nel contempo pensiamo che sarà colmata un'attuale lacuna, mettendo a disposizione del pubblico una sala con tavolo da scrittura, rendendo confortevole e degna della nostra Città la sede delle Poste. Così facendo un altro passo innanzi, sia pure piccolissimo, sarà stato fatto nell'interesse dei cittadini-contri-

Dedicato alla S.E.T.

Risolvere con urgenza gli inconvenienti del servizio interurbano

Scrivemmo in altra occasione sulla lentezza con la guale si svolge nella nostra Città il servizio telefonico interurbano con grave nocumento delle attività di questo Capoluogo.

Ora il disagio va ancor più accentuandosi a chi voglia telefonare in qualsiasi centro al di là della nostra Città deve rassegnarsi ad attendere il tempo necessario a che un intervento divino metta in moto con soprarazionale meccanismo i congiungimenti telefonici fra questo Centro e le altre Città d'Italia.

Noi pensiamo che sia giunto il momento perchè la S.E.T. provveda con ogni urgenza a soddisfare queste esigenze legittime di una Città nella quale, oltre tutto, fanno capo importanti linee di navigazione divenendo per tale circostanza, più sentita la necessità di collegamenti rapidi con l'intera Italia.

Non vogliamo scendere in parti colari ma basti significare che per avere una comunicazione con Bari è preferibile prendere un taxi, portarsi a Bari, rientrare in Sede... ed attendere che i telefonisti della S. E. T.... all'indomani, diano la comunicazione richiesta!

A chiusura della presente nota, dobbiamo, sia pure con rincrescimento, ricordare pubblicamente agli addetti a tale servizio che all'utente (che paga!) alle volte è consentito richiamare più d'una volta il centralino per sollecitare una urgente comunicazione telefonica e che non vale la pena di insolentire contro chi, magari ancora ingenuamente, crede utilità del telefono.

SPECTATOR

PICCONE

Fiera di "Ponente" - Urbanistica"

La Redazione si è spaventata?: si tranquillizzi. Non si tratta di una Fiera come le altre... Fiere; ma (e credo forse chiaro) di una Fiera campata in... aria; non ingombrante, che non toglie spazio a nessuno, neanche a quello che fu il «Parco della Rimembranza»; solo, un poco, a questo Giornale.

Si tratta di una «esposizione» di fatti, di considerazioni, di madornali ed imperdonabili errori, dolorosamente seri, che ancora si vanno ciecamente perpetrando a danno della nostra Citta. Come una congiura diretta a non fare o a fare male, da anni, da molti anni Brindisi è incontrollata, va alla deriva. Prevale solamente l'interesse singolo, spicciolo, trascurando ed ignorando le necessità di tutti ed il decoro della Città.

Una breve premessa: lo Stato Italiano nel 1864 comprendendo la importanza del nostro porto, decretò la spesa di sei milioni di lire per le più urgenti opere di restauro sicchè, con l'apertura del canale di Suez, ebbe inizio, nel 1870, l'approdo della « Valigia delle Indie ».

Fu in quello scorcio del passato secolo che uomini previgenti e di pratiche vedute percepirono le necessità di adeguare Brindisi alla importanza del ruolo mondiale che veniva ad assumere, come punto di inconcro, tra l'occidente e l'oriente ed incominciarono col tracciare i Corsi «Garibaldi», «Umberto» e « Roma », senza che fossero frutto di un «Piano Regolatore» nel senso della parola. Era però il seme di larghe vedute, era l'inizio di un progresso urbanistico che avrebbe dovuto trasformare Brindisi e creare le premesse per uno sviluppo pari alia fama, alla importanza ed al privilegio del nostro porto. (A quell'epoca Brindisi poteva ritenersi la favorita della Puglia. Il solo «Hotel Internazionale» valeva i tre Capoluoghi pugliesi messi insieme).

Quel seme, purtroppo, dopo qualche immediata fioritura, (Teatro Verdi – Palazzo De Marzo e qualche industria) non dette altri germogli, non dette i frutti aspettati e cadde in letargo anzi, peggio, camminò a ritroso.

E' mancata l'intesa, non c'è stata nè logica, nè concordia. Son mancate le iniziative di interesse generale. Vi è stato solo arrangiamento di interesse personale, egoismo e diffidenza. Ha imperato, insomma, l'anacronismo, il disordine più sconcertante in tutti i settori, specialmente nello stradale - edilizio.

Considerando di tanto in tanto l'aumento della popolazione - e solo della popolazione – si è insieme considerata la necessità della estensione edilizia e guardato anche alla Commenda - badate bene: solo come zona industriale – mentre si additava la contrada « Cappuccini > come nuovo e moderno rione urbano a carattere « agricolo ». E ciò a ragion veduta. Le due contrade hanno diversa salubrità ed una diversa panoramica. (Per quanto non è male che la gente abbia continuamente a vista la Sacra Ultima Dimora). La «Commenda» come zona industriale non avrebbe prodotto soverchio, continuativo transito obbligato attraverso il famoso «Passaggio a livello» e la non meno famosa « Porta » della buonanima di Carlo V. Comunque ci sarebbe stato da considerare sempre la opportunità e la possibilità di un cavalcavia che partendo da Corso Roma, si congiungesse con il... Palazzo Ferrovieri!

La Contrada « Cappucini », specialmente piegando verso la «Minnuta > invece, utilizzata diligentemente a centro urbano avrebbe avuto, oltre tutto, la possibilità di un più facile smistamento di transito tra il passaggio a livello, il cavalcavia esistente – rendendolo però spazioso o costruendone magari ancora un'altro con non eccessiva spesa – e « Porta Inferno ».

Ma, ormai, quel che è fatto è fatto e, specialmente se si dovesse permettere ancora l'estensione edilizia del rione «Commenda» e lungo la via Appia, il ponte su Corso Roma non risolverebbe a pieno il problema. Alleggerirebbe l'inconveniente per riaffacciarlo poi subito ancora, più irto di dificoltà.

Ed allora, quale potrebbe essere la risoluzione?: spostare la Stazione Ferroviaria a debita distanza? Si è mai pensato a questa soluzione? – Certo non è una cosa facile ma, non è impossibile.

Più che dire, ma come si fa a spostare la Stazione Ferroviaria? si dovrebbe dire: ma come si è fatto a permettere un simile disordinato obrobrioso pasticcio edilizio stradale?!

Congiungere la Frazione di Tuturano con il Capoluogo

Alcuni lettori di Tuturano prendendo lo spunto da una recente deliberazione del Consiglio Comunale di Brindisi circa la istituzione di nuove frazioni della Città Capoluogo, segnalano che oltre alla istituzione di tali centri urbani l'Amministrazione locale dovrebbe preoccuparsi di assicurare un normale allacciamento con le stesse.

Lamentano quindi i tuturanesi non ancora si sia risolto il grave problema del normale servizio di autobus da e per Tuturano e che gli abitanti di tale popolosa frazione sono tagliati fuori dal Centro di Brindisi ove pure avrebbero interesse di recarsi con più frequenza, allo scopo di soddisfare alle proprie esigenze di ogni genere.

Giriamo la lamentela ai Sigg.ri

l'attenzione del Capoluogo. Sistemazione del piazzale del Monumento al Marinaio

Amministratori Comunali con la vi-

va preghiera che vogliano promuo-

vere la istituzione di un servizio

pubblico con frequenza tale da sod-

disfare le aspettative degli abitanti

di Tuturano i quali ben meritano

Nello scorso numero in un trafiletto di terza pagina, sollecitavamo il Comando Militare Marittimo a disporre per la sistemazione del piazzale antistante al Monumento

al Marinaio d'Italia.

Dal detto Comando ci è pervenuta una cortese lettera con la quale viene data conoscenza che la manutenzione del detto piazzale e di competenza del Comune di Brindisi presso il quale il Comando Marina più volte ha fatto pressioni nel senso da questo giornale indicato.

Nel dare atto di quanto sopra giriamo la nostra richiesta al Comune di Brindisi perchè voglia con ogni urgenza disporre in modo che il piazzale del Monumento degli Eroi del Mare sia al più presto messo in condizioni di decoro sia per il significato altamente significativo del Monumento stesso che per la dignità della Città di Brindisi, che ha l'onore di ospitare tale Simulacro.

Sistemazione delle strade Materdomini e Fiume Grande

A pochi giorni di distanza dalla decisione del Consiglio Provinciale, l'Amministrazione Provinciale ha proceduto all'aggiudicazione dell'appalto per la sistemazione in semipermanente della strada per Bocca di Puglia (Materdomini), strada che unisce il Rione Casale alla Stazione Sanitaria, ove in questa sono affluiti gli emigranti in attesa di imbarco.

I lavori saranno eseguiti dall'Impresa Carletti nel termine di gg. 40. In concomitanza i privati cureranno la sistemazione del tratto di accesso alla località «Sciaia».

Lunedì prossimo 23 c. m., avranno inizio anche i lavori di adattamento della strada per Fiume Grande in cooperazione col Comune di Brindisi e col Comando Militare Marittimo.

SINE SPE

CIP

Precisazione

Caro Direttore,

nel numero 10 de "Il Cittadino, del 15 scorso leggo nella colonna: «Parole all'orecchio» qualcosa di inesatto e di impreciso che mi riguarda assai direttamente, come Direttore del Museo Civico.

Non è mia intenzione aprire una polemica perchè ho sempre pensato che le polemiche lasciano il tempo che trovano. Ho sentito il bisogno di scrivere solo per omaggio alla verità che è stata offesa con le divagazioni dell'articolista.

Nell'articoletto «Ricordo del Canonico Camassa e del Museo Civico» si esalta nella prima parte la figura simpaticamente nota del Canonico Camassa. Non possiamo che associarci alla esaltazione del caro amico che fu per noi padre e maestro. Non nuocerà ricordare che fui proprio io a far traslare a Brindisi la venerata Salma del compianto Direttore del Museo e fui proprio io che lo feci commemorare solennemente e degnamente nel Museo dalla parola alata e dotta dell'avvocato Antonio Caiulo, che al pari di me lo conosceva e lo amava. Tengo a dichiarare però che non è vero che il Canonico Camassa nell'ultimo periodo della sua vita si era completamente dedicato allo sviluppo del Museo Civico. E' vero l'incontrario! Il Canonico Camassa dedicò tutta la sua vita al Museo e all'amore della storia di Brindisi ed ad altre opere benefiche, e non potè dare il rimanente della sua vita per ragioni che spiegherò. Per infuriare di pettegolezzi e di faziosità politiche nel 1935 il Camassa dov'è lasciare il Museo e lasciando il Museo la brigata ≪Amatori Storia ed Arte» finì. Nessuno pensò più ad essa. Per affermare questo non mi sono fidato solamente della mia memoria, ma ho compulsato l'archivio del Comune, dal quale dipende il Museo Civico. Il Canonico Camassa ebbe quindi

una grande depressione psichica ed io, con amore di figlio, lo accompagnai in una casa di cura ove dopo qualche tempo si ristabilì, e gli fui sempre vicino, con cuore di Sa-

cerdote e di amico.

Fu allora che la Sopraintendenza ai Monumenti riordinò completamente il Museo, spogliandolo di tutti quei ricordi cittadini ricercati dal Camassa, i quali sembrarono delle soprastrutture stridenti alla severità e alla romanità della città.

Il Museo fn affidato allora al Maestro Cesare Ferrara che ebbe il posto di custode. Egli seppe dedicare la sua intelligenza all'incarico avuto.

Venne la guerra e il Museo fu chiuso, anche perchè i pezzi più importanti furono riparati lontano

ed in luogo sicuro.

Nel 1945 la Civica Amministrazione dette a me l'incarico della Direzione del Museo. Lo trovai in uno stato pietoso e in completo abbandono. Lo ripulii, lo riordinai, m'interessai a riportare con mezzi miei i pezzi artistici che erano stati conservati sulle Murge e così detti nuova vita al Tempio di S. Giovanni.

Non è stato mai scritto che il Direttore del Museo debba essere anche il moderatore della Brigata della Storia e dell'Arte. Purtuttavia, geloso custode delle sacre memorie di Brindisi, nel 1947 mi adoperai a far rivivere il simpatico Sodalizio e tutti ben ricorderanno che furono tenute alcune conferenze da esimi oratori. Non si potè continuare perchè relicto me, omnes fugerunt, e mi lasciarono con i debiti e delle sedie e dei manifesti che io. per quelle serate, dovetti fare.

All'immemore scrittore devo ricordare che morta la brigata nel 1935, nessuno più si interessò di essa. Seppellita nel 1947 questa può risuscitare se altri volenterosi vorranno organizzare il Sodalizio culturale e riunirsi nel nome caro di Don Camassa per riprendere quelle belle adunate.

La porta di quel Tempio è aperta a tutti, ma più che la porta è aperto il mio cuore e sono pronte le mie energie ad aiutare quanti, non a chiacchere, e con vane recriminazioni, ma con sani intenti, vogliano

servire con incommensurabile amore la nostra Brindisi.

Dopo questo sfogo del cuore devo smentire nel modo più reciso e preciso che il Museo è in ermetica chiusura, che dura anche in tempo di pace, come scrive l'articolista.

Da tre anni il Museo Civico è aperto tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 16 alle 20, meno i festivi. Il Comune a sue spese ha messo un custode che attende alla pulizia ed all'apertura. Ogni viandante che passa da Piazza S. Giovanni al Sepolcro, purchè goda di un'ottima visibilità si accorge che il Museo è aperto in queste ore segnalate. Il registro dei visitatori è la testimonianza più eloquente

che non c'è chiusura ermetica, gli abitanti di Piazza S. Giovanni sono i testimoni più disinteressati per respingere tale calunniosa affermazione. Io, poi, che firmo le presenze al custode, lo vigilo o di persona o per telefono. Suggerisco all'ameno scrittore di comprarsi un binocolo a doppia vista per poter aver certezza di quanto scrivo; almeno che egli poi non pensi che il Museo è una qualunque cantina che deve essere aperta a tutte le ore.

Ti sono grato, caro Direttore, di questa mia precisazione, che è solamente un rendere omaggio alla verità.

> SAC. AUGUSTO PIZZIGALLO DIRETTURE DEL MUSEO

Nel prendere atto della precisazione del Rev. Pizzigallo lasciamo al nostro API la parola riservandoci se del caso d'inter venire a chiusura della discussione.

Il Consiglio Provinciale ha continuato i lavori della sessione straordinaria.

Il Consiglio ha preso in esame, con carattere di urgenza, un ordine del giorno proposto da tutti i gruppi consiliari ed inteso ad auspicare una più stretta collaborazione tra la S.A.C.A. e la Cooperativa «Lavoro» tra ex dipendenti della Saca, in vista di commesse per l'uno e l'altro organismo industriale.

Il numeroso pubblico che affollava la sala ha sottolineato con un caloroso applauso la unanime approvazione del Consiglio.

E' stato anche deliberato di sistemare mediante cilindratura le strade Mesagne-S. Pancrazio e Torre S. Susanna-S. Pancrazio, di recente proposte per la provincializzazione, con una spesa di lire 25 milioni e di trattare la strada Cellino-S. Pieiro Vernotico con polvere di roccia asfaltica.

Il Consiglio ha dato la sua adesione, erogando un contributo di lire 1 milione, per una serie di manifestazioni che nella prossima estate organizzerà l'Ente Provinciale per il Turismo; ha proceduto alla nomina dei componenti etfettivi e supplenti della G. P. A. in sede tributaria per il quadriennio 1952-1955: ha erogato un contributo all'ENAL per i corsi popolari per analfabeti; alle Biblioteche Popolari di Brindisi e di Francavilla Fontana, al Tempio Nazionale del Perpetuo Suffragio in Roma per la posa di una lapide in memoria dei Caduti in guerra della Provincia di Brindisi.

Il Consiglio ha anche deliberato la iscrizione della Provincia come socio all'Ente Pugliese di Cultura erogando il contributo di lire 100

mila e provvedendo alla nomina del rappresentante in quel Consiglio d'Amministrazione.

Premiazione dei partecipanti brindisini alla Fiera del vino di Lecce

Il 17 c. m. nella Sala delle riuniuni della Camera di Commercio ha avuto luogo la consegna dei premi che l'apposita Commissione della Fiera del Vino di Lecce ha assegnato ai produttori della nostra Provincia che hanno partecipato alla Fiera stessa nello stand predisposto dalla Camera di Commercio.

Alla manifestazione, che ha avuto un carattere tutto intimo, erano presenti i premiati e molti altri produttori che avevano dato la loro adesione alla Fiera. Il Presidente della Camera di Commercio rag. Manlio Poto, che, efficacemente coadiuvato dal rag. Vitantonio De Giorgio, Presidente del Comitato Provinciale Vitivinicolo, è stato il più vivo ed appassionato incitatore perchè la nostra Provincia degnamente figurasse alla manifestazione leccese, dopo aver reso omaggio alla validissima collaborazione avuta dal Rag. De Giorgio, ha illustrato l'importanza che queste manifestazioni hanno nel complesso della vita economica dei paesi produttori e quindi particolarmente per il nostro che è uno dei principali produttori di vino e che ha sempre avuto il più assoluto riconoscimento da parte degli industriali e dei commercianti del nord. Il Presidente Poto ha continuato ringraziando coloro che hanno prontamente aderito al suo invito ed ha tracciato per sommi capi quella che dovrà essere la più estesa e più rilevante partecipazione nelle manifestazioni future non senza rivolgere una viva esortazione a tutti i produttori perchè affianchino efficacemente la Camera di Commercio ed il Comitato Pro-

BUONA USANZA

Il Comitato Direttivo, sede di Brindisi, della Banca del Salento e la Direzione Provinciale della stessa hanno offerto L. 2.000 alle Dame di Carità - pro malati a domicilio allo scopo di onorare la prematura scomparsa del loro Direttore Generale Comm. Carlo Cascella.

vinciale Vitivinicolo nell'interesse collettivo dell'economia locale. Si è quindi detto lieto di procedere alla consegna dei premi e degli attestati rilevando che su oltre 300 partecipanti alla Fiera sono state distribuite pochissime medaglie di oro ed una di esse alla Ditta Gennaro Gabriele di Vitantonio De Giorgio di Brindisi per il suo magnifico Vino speciale. Nel consegnare il diploma e la medaglia al Rag. Vitantonio De Giorgio, il Presidente Poto ha avuto belle parole di riconoscimento anche per il suo validissimo collaboratore e cioè il figlio dott. Teodoro. Fra gli applausi dei presenti il rag. Poto ha continuato la consegna delle medaglie e dei diplomi.

Il Rag. Vitantonio De Giorgio, nel ringraziare il Presidente non ha mancato di porre in risalto la necessità che alle future manifestazioni la nostra Provincia partecipi con maggior numero di espositori in quanto la qualità e la quantità produttiva sono rilevantissime e meritano di essere conosciute appieno.

Prima di sciogliere la riunione è stato distribuito, con la partecipazione del personale della Camera che per tramite del Segretario Generale dott. Barnaba, ha espresso il suo augurio ai premiati, un assaggio dei vini premiati.

declamazione La competenza, in campo educativo, l'attività e l'impegno dei Salesiani, fecero si che la festa riuscisse varia e bella. Presenti le maggiori autorità cittadine, fra le quali abbiamo notato, il Vice-Prefetto Dott. Brancia, il rappresentante dell'Ammiraglio e il Questore Dott. Lentini, il presidente della Deputazione Provinciale Dott. Perrino, il dott. Ignazzi, in rappresentanza del Provveditore agli studi, i parenti degli allievi dell' Istituto e un numeroso pubblico, i ragazzi esordirono con un solen e Inno a Don Bosco, quindi l'On. Prof. Italo Caiati tenne il discorso d'occasione. L'Oratore illustrò brevemente l'opera svolta dai Salesiani nell'educazione del-

La brillante manifestazione, che si è

tenuta domenica nell'Istituto Salesiano in

occasione della «Festa del Premio», di-

mostra l'affermazione nella nostra città

dell'opera di Don Bosco. Alla fine di ogni

anno scolastico degli Istituti Salesiani si

suole festeggiare solennemente la conse-

gna delle medaglie e dei diplomi agli al-

lievi più meritevoli in condotta e profitto.

premiazione ha avuto particolare interes-

se, perchè si è arricchito il programma

di un saggio ginnico, di una mostra di

disegno, di musica, di canti e di saggi di

Quest' anno a Brindisi la festa della

l'intelligenza, del cuore e del corpo dei giovani. Essi imparano, disse l'Onorevole, dai sacerdoti di D. Dosco a vivere nella società e per la società, ad amare l'Italia e i suoi ideali, a portare finalmente una visione più cristiana negli studi. Le medaglie e i diplomi, concluse l'oratore sono i premi che la scuola dà ai più studiosi la spinta ad un profitto più notevole per gli altri; così questi ragazzi, che saranno i cittadini del domani, saranno coscienti delle loro responsabilità è capaci di mantenere con onore il posto a cui il popolo e la patria li chiameranno. L'On Caiati fu molto applaudito. Segui

il saggio ginnico, che l'esimio prof Don Lospinuso preparò e diresse tanto egregiamente. I ragazzi delle scuole elementari si esibirono in evoluzioni con bandierine, mentre gli allievi della media, dopo gli esercizi a corpo libero, eseguirono evoluzioni con bastoni e clavette Se i più piccoli soddisfecero alle aspettative del pubblico per la precisione dei movimenti, i giovani del Ginnasio per la preparazione atletica che mostrarono nella esecuzione delle progressioni con appoggi BAUMANN e sopratutto nelle figurazioni, riscossero l'ammirazione e gli adplausi di tutti gli spettatori. Particolarmente suggestiva fu l'esecuzione della figurazione conclusiva: «LA GIOSTRA».

Molto interessante e molto attesa, specialmente dai genitori degli allievi, fu la consegna dei premi di Religione, di Condotta, di Ed. Fisica, di Profitto. Ragazzi, Giovani dalla intelligenza vivace e dal volto lieto si succesero uno dopo l'altro, tra applausi scroscianti, sul palco per ricevere dalle mani delle Autorità le me daglie e i diplomi, di cui la disciplina e l'applicazione li fecero degni. L'Inno di Mameli alla fine chiuse la bella manifestazione scolastica. Prima di uscire dall'Istituto, gli invitati visitarono la « Mostra del Disegno. degli allievi della media, che la bravura dell'infaticabile Prof. D. Larotonda volle allestire. La natura nelle sue manifestazioni più semplici, gli animali dall'aspetto mansueto e gli oggetti varii, che vi erano raffigurati, donarono ai visitatori la tranquillità e la gioia della vita.

Vada pertanto al Sig. Direttore D. Tristano Domenico e a tutta la Comunità Salesiana di Brindisi il plauso per l'opera che essi prodigano a favore dei nostri ragazzi.

Al prossimo numero sorà pubblicato l'elenco dei premiati.

Manifestazioni Artistico - Culturali della Scuola Media Statale «Virgilio»

Cerimonia scolastica

nell'Istituto Salesiano di Brindisi

La Scuola Media Statale «Virgilio, per lodevole iniziativa della Preside Prof. Giovanna Solari ha chiuso l'anno scolastico con due simpatiche manifestazioni: una Mostra Didattica di Disegno e di lavori di Economia Domestica ed una recita « pro cassa scolastica ».

La Mostra allestita nell'Aula Magna del Liceo Marzolla è stata visitata da un numeroso pubblico, che si è vivamente interessato della varietà e finezza dei lavori esposti. Molto elogiate sono state le prof.sse di Economia Domestica Salvatorina D'Autilia per il buon gusto e la precisione dei lavori delle sue alunne e la prof.ssa Maria Di Palma per il suo sicuro ed esperimentato magistero di educatrice.

Gli elaborati di disegno hanno permesso al pubblico di avere una visione panoramica del programma che si svolge in detta Scuola, il quale deve fornire una preparazione concreta ai numerosi alunni che intraprendono studi ove il disegno è maggiormente sviluppato e ad altri per i quali diviene materia professionale di primo piano. Difficile e complessa è stata l'opera della commissione per la scelta dei vincitori, poichè moltissimi erano i lavori meritevoli. Per l'Economia Domestica sono state premiate le alunne: Santini Liliana, Benedetti Maria, Luperto Italia, Salvatore Anna, Milo Maria, Di Pierro Rosita. Inoltre, sono state segnalate, perchè meritevoli le alunne: Malcarne Rosa, Vadacca Anna, Melillo Elena, De Nicolò Maria, Orlando Rossana, Iaia Rosetta.

Per il Disegno sono stati premiati gli alunni: Pezzuto Dario, Intiglietta Aurelio, Venera Giuseppe, Di Giulio Antonio, Paladini Paolino, Termite Antonio, Pecoraro Nicola, Marinaro Claudia.

Al Teatro del C.R.A.L. Marina, gentilmente concesso, è stata rappresentata la commedia "Parapiglia, di Luigi Bonelli. Hanno preso parte sotto la regia, appassionata e sapiente, della prof.ssa Giuseppina Salomi gli alunni: Libardo Silvana (Zigoletta), Pastorelli Francecesca (Fiorancino), De Benedetto Maria (Zia Ghiandaia), Bonoli Paola (Crespolina), Settembrini Gabriele (Colibri), Piazzo Angelo (Zio Tucano), Monaco Angelo (Frucassino).

E' stata molto applaudita la spigliatezza e la padronanza dei piccoli attori. E' piaciuta l'interpretazione, tutta pepe, della piccola Libardo Silvana; mentre è dispiaciuto che il tono leggero della voce non ha fatto ammirare la perfetta dizione della piccolina Bonoli Paola.

Il balletto delle ochette, preparato sotto la guida perfetta della professoressa Santini Dell'Acqua, è stato riuscitissimo. Un bravo di cuore alle alunne: Brandi Anna Cesano Rosalia, Corleto Annunziata, Emoli Armida, Giancola Maria, Mastropasqua Olga, Martinese Anna Maria, Moscheni Claudia, Orlando Maria, che l'hanno eseguito così bene.

L'alunno De Giorgi Nicola è stato un «rammentatore» chiaro e bravo. Accompagnava al piano la bravissima prof.ssa Angela Casarano. Le scene sono state dipinte appositamente dal prof. Egidio Ribezzi che ha rivelato anche qui le sue geniali qualità di artista che abbiamo ammirato attraverso gli originali disegni dei suoi alunni esposti nella Mostra.

Prima della rappresentazione si sono esibite, applauditissime, con brani di musica leggera le alunne: A. Corleto, P. Bonoli, G. Pais, A. M. Martinesi, M. Orlando; alle quali formuliamo i migliori auguri per la bella e difficile via dell'Arte.

Entrambe le manifestazioni sono state onorate della presenza dello Ill.mo Provveditorato agli Studi, Dott. Edoardo Mensitieri, accompagnato dalla sua gentile Signora, dal Dott. Antonio Perrino, Presidente della Deputazione Provinciale, il quale ha riferito che s'interesserà degli alunni più meritevoli e bisognosi. Molte altre personalità ed un distinto pubblico hanno presenziato alle manifestazioni. Unanime è stato il compiacimento espresso alla chiarissima Preside; che, pur essendo a Capo di una Scuola molto numerosa, sa trovare l'energie per queste belle manifestazioni.

Premiazione degli alunni del Liceo Scientifico vincitori delle gare di atletica leggera

Mercoledì 11 c.m., nell'atrio del Liceo Scientifico di Stato ha avuto luogo la consegna delle medaglie e della Coppa d'Argento agli atleti del suddetto Istituto, vincitori delle gare prov.li studentesche di Atletica Leggera, da parte del Sig. Provveditore agli Studi Prof. Dr. Edoardo Mensitieri, presenti la scolaresca ed il Corpo Insegnante.

Egli, con brevi e sentite parole, ha elogiato gli atleti per l'affermazione conseguita, compiacendosi

particolarmente col Direttore Tecnico Prof. Pagliari, per l'opera appassionata ed entusiasta prodigata durante gli allenamenti e le gare.

Il Preside Romano ha caldamente ringraziato il Provveditore agli Studi per le lusinghiere parole avute nei riguardi dell'Istituto ed ha anch'egli formulato i migliori voti per sempre e maggiori affermazioni di questo giovane Istituto nel campo delle competizioni culturali e sportive.

La musica nasce con l'uomo. La sua origine si perde nella notte dei tempi. Non c'è popolo, per quanto antico e primitivo esso sia, che non abbia avuto manifestazioni musicali. Linguaggio istintivo e spontaneo, la musica fu adoperata dall'uomo per esprimere i sentimenti più reconditi dello spirito. L'uomo ha sempre sentito intorno a sè, ha sespirato quest' armonia naturale che accompagnava tutti i suoni che si riproducono in natura, dal ruggito del mare in tempesta al canto degli uccelli, dall'acqua che scende dolcemente in una cascata alla voce dell'uomo stesso. L'uomo poi è andato lentamente educando o plasmando il suo sentimento musicale su quella armonia naturale, che per secoli e secoli gli ha titillato l'orecchio e gli ha scavato un solco nel cuore come una goccia nella pietra; da essa egli ha tolto incosciamente e fatalmente la propria intonazione musicale; ha determinato, precisato, perfezionato il senso della tonalità, scegliendo in seguito gli intervalli più semplici e armoniosi fra i suoni della armonia naturale, giungendo alla costruzione della base tonale fondamentale. Sicchè la musica, tanto sotto lo aspetto del ritmo come della tonalità, poggia su basi naturali fisiche; la musica ritmica, nella storia delle sue origini, ha preceduto la musica tonale, e gli strumenti ritmici quelli tonali. Le scale si sono andate formando, completando e affinando a poco o poco.

Questo è quanto possiamo dire sinteticamente sulla natura primordiale della musica. Bisogna aggiungere che tutti i popoli hanno attribuito ad essa una origine divina. S. Agostino la chiama addirittura ars divina; perchè ci prende l'animo, lo astrae della terra, lo avvicina a Dio stesso. Le mitologie dei popoli più civili sono ricche di leggende relative alla musica. In esse la musica è attribuita a divinità. Sono gli dei che suonano strumenti delicati, dei quali fanno scaturire fiumi di melodie, canti che rapiscono, suoni che giocondano.

Prima fra tutte la leggenda d'Orfeo, che è considerato dai musicisti come il mito tipico. Tale era il fascino del canto di Orfeo e del suono della lira che egli arrestava il corso dei fiumi, ammansiva le belve, tirava dietro i sassi. Anche l'invenzione degli strumenti era attribuita dagli antichi a personaggi divini. La lira, lo strumento nazionale dei Greci, era stata inventata, secondo la mitologia, da Mercurio, il quale, trovato una volta un guscio di testuggine morta i cui filamenti si eran disseccati e tesi, ne trasse il suono, e lo trasformò in istrumento. Per tale ragione il guscio di tartaruga continuò a far parte della lira greca, come sostegno dei due bracci e come cassa di risonanza. Il flauto - nella forma primitiva di più canne legate in fila su cui si soffia come in una chiave era lo strumento di Pan. Apollo era il dio della musica e veniva sempre raffiguraio con la lira.

Una delle nove Muse, Euterpe, era protettrice della musica.

Questa larga parte che la musica ha nella mitologia dimostra quale fosse fin dai tempi antichissimi il culto per la musica e quanto profonda fosse la coscienza della sua forza espressiva e della sua sovrumana possanza.

LUIGI LEO

TRA AMICI



- Hai notato come sono mantenute pulite le latrine di Brindisi? - Infatti me ne sono accorto quando sono andato o quella delle sciabiche, ti assicuro che mi è passata la voglia. Ma io dico, alle Autorità di Brindisi non li scappa mai quando sono fuori di casa?

Siamo questo

Don Augusto da un pò di tempo minaccia fulmini, schiaffoni e botte da orbi a tutti quelli che lo sfottono su « il Cittadino ».

L'Ufficiale Sanitario ha pensato perciò di ingaggiarlo per la lotta contro le mosche. (Don Angù, sei un bruto!!)

Beppe Patrono che è alto solo due metri e venti non porta più pantaloni a mezzasta e questo ci addolora.

Beppe Patrono ha deciso di non interessarsi più di politica e questo ci fa molto piacere.

Sono scomparsi tragicamente in questi ultimi tempi i più grandi campioni del motociclismo.

Il Dott. Pino ha comperato un moto scooter, e ci sa già andare con una mano sola. Sai com'è, incominciamo con le piccole cilindrate e poi non si sa dove

Il Dott. Giannone ha giurato solennemente di non frequentare più trattenimenti danzanti o, almeno, di non ballare guancia a guancia.

(Dottà... che le lasci le carose!?!?!?)

Una intensa attività sarà iniziata nella prossima settimana dal CONI Provinciale. Saranno inaugurati corsi per arbitri di calcio, giudici di gara, allenatori di pallacanestro e così via.

Inoltre a Ferragosto il CONI organiz-

COSE ASSURDE...

Il vestito bianco da prima comunio-

Ammirare nei locali dell'Artigianato

Indire l'Assemblea dei soci della

Brindisi Sport e sentire il Presidente

dichiarare che la responsabilità per la

mancata prevista affermazione della

squadra ricade esclusivamente sui com-

La decisione presa tempestivamente

dall'Amministrazione Comunale di far

mettere in funzione il telefono all'Isti-

tuto Magistrale. (Tale decisione è stata

presa in seguito ad un dettagliato rap-

porto compilato dal bidello capo di

Il Rag. Ezio Bellocchi parteciperà

alla gara di marcia per la selezione

degli atleti italiani che prenderanno

Al Ragioniere vanno i nostri auguri

per una brillante affermazione; ma egli

sarà seriamente ostacolato da Don Pep-

pino Savoia, altro maratoneta di forza,

Cosimo Guadalupi, atleta dai garretti

d'acciaio, il Capostazione Donati, il

giornalista Pippo De Mitri che si sta

sottoponendo a prolungati digiuni per

mantenersi nei limiti di peso e dal

Dr. Mengano che continuamente si ana-

lizza la percentuale dei globuli rossi.

Il Dott. Aldo Chirico ha deciso di

non discutere più i problemi del par-

tito nei locali della birreria Ricchiuto

combattendo tremende battaglie con la

trippa che si presenta di solito irridu-

Pensare che il Prof. Alberto Delsor-

La decisione di un librario... maestro

elementare di non partecipare più alle

riunioni per la scelta dei libri di testo

do possa rinunziare al sogno che possa

diventare direttore del Museo.

nelle scuole elementari.

cibile avversaria.

parte alle olimpiadi di Helsink.

detto Istituto).

ponenti del Consiglio Direttivo.

Brindisino prodotti degli artigiani lo-

ne del Dott, Berto Rolandi.

zerà speciali gare per corrispondenti dotandole di ricchissimi premi.

Il Rag. De Giorgio, Vice Presidente, non ha un minuto libero per il lavoro organizzativo. (De Giò, che ti attacchi di mano?!?!? Se hai bisogno di aiuto...).

suennu veru

Lu suennu di stanotti è statu bruttu, tanta c'aggiu sbantatu e aggiu critatu; muggherima vitia vistuta a luttu e mei tra nu baugliu stindicchiatu.

La casa s'era nchiuta di la genti, tutti pariunu stanhi e ncaddisciati; e tanta amici cari e li parienti staunu piatusi co l'uecchi pisciati.

Quarcunu dummandava: - Com'è muertu? -— Nu ruespu, ieri sera, all'intrasattu! Matonna ca n'ucconi li sciu stuertu e buccau cu la capu ntra lu piattu! -

- Povru cristianu, è divintatu giallu! Cunossia è muertu pi quarche vile-[nu?!...

– Mancu cu s'è truvatu Pizzicallu: l'amicu sua, cu lu cunfessa armenu!

Muggherima, chiangendu, cunfitava lu mutivu pricisu di la morti:

- Propria tandu a li tassi sta pinzava, e no tinia pi na scatenza forti!!...

Giovanni Guarinu

Al Caffè dello Sport

Uccio Fanelli è entrato, sgaiottolando, senza biglietto in occasione dell'incontro Pro Iuventus-Pro Inter. Richiamato da un controllore, ha detto che sarebbe uscito subito. E invece, bugiardo, s'è vista tutta la partita.

Che figura!

Odiavamo Borassi per il girone unico di C.

Ora gli vogliamo bene perchè non ha ceduto alla politica che si era intrufolata....

L'odio di Barassi è una molecola di fronte all'odio infinito verso la politica che fa sport o lo sport che fa politica!

Il Maglie sta facendo di tutto per... NON dimostrare che il nostro era il girone di ferro come noi pretendevamo!

... ma non conoscevamo gli altri!

... anche i bianco azzurri furono giudicati uno squadrone...

... perchè non si teneva conto della ... presenza in scena del valore degli altri

E per questo non chiediamo mai consigli a chi ne sa, perchè pretendiamo di saperne più di chi realmente sa!

Beh, una piccola assemblea di soci per vedere un pò cosa s'è fatto e cosa s'na da fare, così, insieme, fraternamente, col cervello di tutti, quando la facciamo alla Brindisi Sport?

> Ieri, nella Chiesa del Duomo sono state celebrate le nozze Andriolo-Fanelli.

Agti sposi vada l'augurio più fervido da « Il Cittadino » per ogni felicità.

SAPER SORRIDERE

Uno strillone che farà carriera

Alle sei precise, pochi minuti prima che parta la corriera per Bari, arriva Agostino Della Pasqua con il pacco dei giornali sotto il braccio, sale sull'autobus e grida: Giornali, Messaggero! leggete Messaggero!

Nessuno gli dà retta; i viaggiatori hanno già comprato i giornaii e leggono senza neppure guardarlo. Ago stino li osserva sorpreso e grida: Messaggero! giornali! Corea! molti morti! nessuno gli dà retta - giornali! leggete e istruitevi!!... gnoranti - aggiunge poi sottovoce e si allontana borbottando.

Se a Brindisi c'è un perseguitato dalla sorte quello è Agostino Della Pasqua. Dopo aver pulito per vent'anni le latrine che ormai aveva imparato bene il mestiere tanto da poter fare l'istruttore, lo hanno cacciato via come un cane.

E che doveva fare? Lo strillone, si capisce: e Della Pasqua si è messo a vendere i giornali. Da principio ha incominciato a strillare solo quelli di sinistra che sono i giornali della verità; ma siccome nessuno li compra, ha dovuto adattare la coscienza politica alle circostanze.

La sera Agostino esce dalla stazione coi giornali sotto il braccio quando gli altri strilloni hanno già terminata la vendita. Quei maledetti - dice Agostino - appena hanno il pacco sotto il braccio schizzano via come fulmini come se avessero sotto il sedere una carica di tritolo.

E non può uscire prima Agostino perchè ogni sera Ligardo e Galiento lo aspettano al varco e gli piombano addosso: sono due vecchi che hanno giurato di non comprare un giornale ma, in compenso, di leggere quotidianamente a sbafo e sono bravissimi a dare la caccia ad Agostino che non sa come difendersi.

Solo una guardatina dice Galiento appena si avvicina.

· Ma non posso, è proibito - tenta di difendersi Agostino.

«Eih, per una guardatina!» - dice Ligardo - che noi solo i titoli leggiamo. E va bèh!!

E così mentre gli altri corrono come dannati Agostino aspetta.

Un giorno per farla franca andò alla stazione con un'ora d'anticipo e si nascose; quando arrivò il treno e tutti se ne furono andati, pensò di andare a prendere i giornali all'Ufficio della posta; ma non gli andò bene perchè quando lasciò il lampione, dietro al quale era nascosto, vide Ligardo e Galiento che guadagnavano l'uscita con tutto il pacco. Allora capì che non c'era niente da fare.

Della Pasqua sembra un pensionato statale e per non fare torto ai pensionati è anche miope; appena esce dalla stazione, alla prima lampadina si ferma, apre un giornale e legge strofinando quasi il naso sulla carta; poi si mette il pacco sotto il braccio e parte a passi svelti, camminando un pò di traverso, alla conquista della seconda lampadina e mentre corre urla: · Corea ·! Alla seconda lampadina si ferma ancora e legge; quindi parte alla conquista della terza gridando: Molti morti!

La Corea è l'argomento preferito e non lo abbandona mai. Quando gli americani sono in ritirata allora fra un grido e l'altro fa lunghi soliloqui: «Fessi sta buscano» · Corea! · si, si, sta buscano' - Molti morti!! - a mare va spicciano - Molti morti Corea!!!

Che cosa? gli grida un tizio seduto al caffè.

· Corea, Corea, molti morti · Messaggero! volete il Messaggero? Io no.

E perchè?

· Così, perchè non lo voglio.. E nemmeno voi? · si rivolge ad un altro seduto al tavolo a fianco.

Nemmeno io.

Agostino li guarda con disprezzo. ·Gnoranti · dice sotto voce e si allontana gridando: Leggete e istruitevi, Messaggero! Corea! leggete!!

Una mattina per il corso gridava: E' caduto! facea quattro passi di corsa e continuava - a Vienna! - altra corsa - il sipario di ferro.

Una donna che gli arrancava dietro gridò spaventata: «Sorte nostra e che è successo? Ci sono morti?

Agostino si fermò e la guardò con disprezzo: «Gnorante, istruisciti, è un modo di dire no!!

·Però è caduto · disse la donna. Agostino nel dubbio aprì il giornale e lesse. Effettivamente è caduto disse poi.

E ci sono stati morti? - domandò ancora la donna.

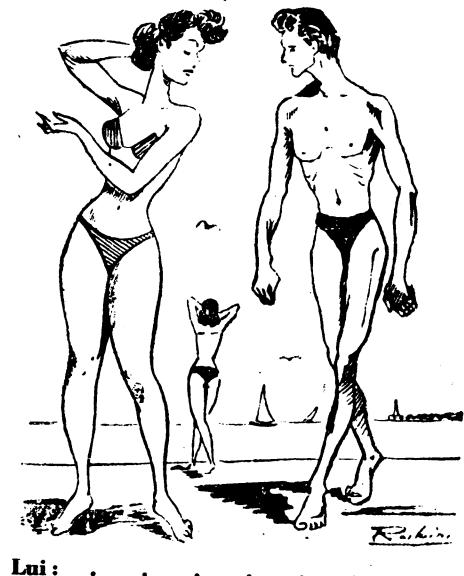
Agostino aprì ancora il giornale: «ma, quà non lo dice».

Ma era proprio di ferrò? chissà come era pesante!!

Intanto altre donne si avvicinarono: cosa è successo? E' caduto il sipario di ferro, dove? A Vienna. Mamma mia, io ho una cugina - disse una. Ma quando è caduto, di notte? Ci sono stati morti? - Agostino allargò le braccia -Chisà che rumore - disse un'altra. Ma cos'è il sipario - domandò una terza.

Tutte guardarono Agostino che co-

Alla spiaggia



(evidentemente parlano sotto voce...)

minciava a preoccuparsi, troppa gente intorno aveva; maledetto sipario e quando è caduto pensò. « Ma cos'è il sipario? . domandava inesorabile quella donna e Agostino cominciava a sudare. «Un sipario è un sipario» disse e intanto si faceva largo.

· Sei proprio sicuro che non ci sono morti! » disse un'altra tirandalo per la giacca. «E a che ora è caduto?» Altre ancora volevano sapere perchè era caduto. Intanto Agostino si era liberato e correva di traverso come un gambero gridando: Nessun morto! nessun morto!

Alla prima osteria che incontrò si gettò sfinito su una sedia e ordinò un bicchiere di vino. Si asciugò il sudore. Ma pensa un pò che mi capita - disse fra sè - quelle maledette per poco non facevano arrivare le guardie, accidenti al sipario e a chi l'ha fatto cadere. Ma poi cos'è sto sipario! perchè è caduto! quando è caduto! Quelle lo tvolevano sapere da me, ma per chi mi hanno preso per il Commissario di pelizia! Ma chi me l'ha fatta fare a gridare!

Quando ebbe bevuto, si avviò con il pacco sotto il braccio. Arrivato al Corso: Giornali! Messaggero! Corea! molti morti! leggete e istruitevi! Corea, molti morti!

Che cosa? - gli grida un tizio seduto al caffè.

Coraa, Corea, molti morti, Messaggero, volete Messaggero?

Io no.

E perchè?

Così, perchè non lo voglio.

• E nemmeno voi? • - si rivolge adun altro seduto al tavolo a fianco.

Nemmeno io.

Agostino li guarda con disprezzo -« Gnoranti » - dice sottovoce e si allontana gridando: Leggete e istruitevi, Messaggero! Corea! leggete!!!!!

GIUSEPPE DE MITRI

RIORDINAMENTO DELLE PENSIONI E DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI

Legge 4 aprile 1952

Turnisti

I datori di lavoro dell' industria, dell'artigianato e del commercio, che abbiamo alle proprie dipendenze lavoratori turnisti, osserveranno le seguenti modalità per quanto riguarda il versamento dei contributi assicurativi, nei confronti di detti lavoratori:

1.) compilazione, in duplice esemplare, del mod. Obg. G.S. 1 (ex Obg. G.S. c 1) sul quale vanno indicati: l'ammontare medio della retribuzione corrisposta nel corso del mese considerato, l'importo del contributo giornaliero, il numero delle giornate di presenza in ciascuna settimana e l'importo complessivo dei contributi;

2') detto modello, in duplice esemplare, deve essere inviato dalle ditte unitamente al rendiconto di mod. G. S. 2 del mese di competenza;

3°) il versamento dei contributi assicurativi, nell'ammontare risultante dal mod. Obg G.S. 1, deve essere compreso nelle operazioni di conguaglio nel Quadro 2, riga 3 dei modelli G. S. 2 e G. S. c 2, previa annotazione, nella riga stessa, della causale del versamento, e cioè « contributi assicurativi base per i turnisti ed i giornalieri, come da allegato mod. Obg. G. S. 1 ».

I contributi per il personale di cui trattasi vanno determinati per ogni giornata di lavoro, in relazione alla retribuzione giornaliera percepita da ciascun dipendente, come dal seguente prospetto:

mente, come un obficier prospetto		
Classi contrib.	Retribuzioni giornaliere	Importi dei centr. giornalieri
1· 2· 3· 4· 5· 6· 7· 8· 9· 10· 11· 12·	fino a L 416 da L. 417 • 666 • 667 • 1050 • 1051 • 1300 • 1301 • 1583 • 1584 • 1900 • 1901 • 2250 • 2251 • 2633 • 2633 • 3050 • 3051 • 3516 • 3517 • 4033 • 4034 • 4616	L. 2 , 2 , 3 , 4 , 5 , 5 , 6 , 7 , 8
13.	oltre 4616	, 9

Sino a quando non verranno distribuiti i modelli di nuovo tipo, le aziende interessate possono eseguire gli adempimenti, adattando convenientemente i modelli Obg. G.S. c 1 finora in uso.

Si richiama l'attenzione delle ditte sulla necessità di trascrivere con la massima precisione, le generalità complete (Cognome, nome, paternità, luogo e data di nascita) dei turnisti e giornalieri, per evitare ritardi e disguidi nell'accreditamento dei contributi, conseguenti ad errate indicazioni dei dati anagrafici dei lavoratori.

(Continua)

Folgore e Collegio Tommaseo vittoriose nelle finali di Lega Giovanile su leccesi e tarantini

Il Collegio Tommaseo e la Folgore hanno vinto il loro girone nelle finali di Lega Giovanile.

Il Collegio Tommaseo, pur avendo subito un pareggio casalingo e una sconfitta nella partita di ritorno con la Iuventina di Lecce, ha vinto ugualmente in quanto il pareggio casalingo si è trasformato in vittoria su reclamo e la Superga di Taranto, sconfitta dal Collegio, in casa e a Brindisi, è andata a vincere a Lecce sulla Iuventina per

mancanza di tracciatura di campo dei padroni di casa.

La Folgore ha battuto la Iuventina di Lecce a Brindisi e a Lecce e con l'Astro di Taranto ha patteggiato avendo perso a Taranto e vinto a Brindisi.

Le nostre due squadre, campioni provinciali di L. G., nelle categorie iuniores e ragazzi, hanno ben difeso dunque il calcio giovanile della nostra provincia e promettono molto per l'avvenire.

La folgore non partecipa alla finalissima

La Folgore, vincitrice del girone salentino del campionato di L. G. ragazzi, come il Collegio per la categoria iuniores, essendosi venuta a determinare la indisponibilità del portiere, non partecipa alla finalissima contro la Lallo Madami «ragazzi»

Oggi Lallo Madami Collegio Tommaseo

Oggi, alle ore 17, al Campo Sportivo Comunale il Collegio Tommaseo, vincitore della categoria iuniores nella fase salentina di finali di L. G., giuoca contro la vincente del settore Bari-Foggia: la Lallo Madami iuniores, di Bari.

Ai bravi ragazzi del prof. Pagliari augurissimi per una chiara affermazione.

STATO CIVILE

Dal 14 al 20 giugno 1952

NATI

De Vincentis Maria Antonietta di Damiano e di Pennetta Veronica; Frascischello Mario di Brizio e di Corliano Luigia; Tridente Leonardo di Tommaso e di Fiusco Antonia; Margherita Napoleone di Cosimo e di Ferrarese Adelaide : De Carlo Osvaldo di Nicola e di Ardillo Antonia; Ermanno Antonia di Rosario e di Spina Amalia; Polifemo Nicola di Giuseppe e di Torino Irene; Camassa Anto nio di Giuseppe e di Mele Rosa; Vilella Luigi di Armando e di Colella Maria; Mangione Anna Rita di Darmelo e di Leó Maria; Longo Vito di Beniamino e di Forte Maria Ribezzi Mariella di Antonio e di Pisanello Maria; Guadalupi Elena di Tobia e di Romanelli Maria; Prontera Antonio di Giovanni e di Stefano Lucia; Saponaro Cosimo di Salvatore e di Greco Francesca; Patisso Vincenza di Susanna; Capobianco Antonio di Cosimo e di Mastrogiacomo Pasqua; Panariti Angelo di Cosimo e di Palazzo Isabella; Liuzzi Maria Rosaria di Matteo e di Campeggio Maria; Pinto Antonia di Gregorio e di Villani Maria; Fortunato Antonio di Luigi e di Cucinella Concetta; Nicolò Vito di Ignazio e di Chiavarini Annita; Sarcinella Giulio di Donato e di De Cesare Maria; Polmone Francesca di Antonio e di Beso Annita; Barbieri Doris di Osvaldo e di Giuliani Angela; Savoia Giuseppe di Antonio e di Flores Dosima; Melpignano Anna di Euro e di Anaclerio Giovanna; Picchi Roberto di Giuseppe e di Fusco

Lo Sport nella Scuola



Anche quest'anno la Scuola ha svolto, in tutta Italia, una lodevole attività sportiva agonistica, con i campionati di corsa campestre prima, con i campionati di atletica leggera e, infine, con i Certificati di Valutazione fisica ed i Brevetti atletici.

Nella nostra provincia ben dieci Istituti di Scuola Media superiore hanno dato vita ad interessanti competizioni i cui risultati sono stati davvero lusinghieri.

Nei giorni scorsi, a conclusione dell'anno scolastico, i Presidi hanno proceduto, in forma solenne, alla premiazione degli alunni vittoriosi nelle prove di Istituto e distintisi nelle finali provinciali.

La foto che riproduciamo ritrae un «momento» della premiazione, effettuata dal Preside prof. Giuseppe Bonanno, all'Istituto Magistrale.

Per la Croce del Cimitero Domenica di Pentecoste in Piaz- sato sulla base delle tariffe 1951,

za S. Teresa – dinanzi al Monumento dei Caduti – l'Arcivescovo ha benedetto l'artistico Crocefisso del Cimitero.

La vasta Piazza era letteralmente gremita di popolo devoto. Parlò con grande calore don Pizzigallo – ispiratore della bella iniziativa – e chiuse la cerimonia l'alata parola del Pastore diocesano, che commosse e lanciò la proposta della guerra alla bestemmia contro i Morti.

A giorni sarà finita la bella base in pietra pregiata in cui si eleverà la Croce.

Continua la sottoscrizione

N. N. L. 10.000; hanno versato L. 1000 ciascuno: Famiglia Caponoce, Sig. Giovanni Saracino, Vito Selicato, Rodio Sebastiano, Giovine Biagio, Rag. Teodoro Mauro, Filippo Lisco, Scipione Maggi, Cassiano Teodoro, Franco Fanuzzi, De Leonardis Claudio, Musaio Carlo, Fanuzzi Tommaso, Ercole Carlucci. Francesco Simone, Savina Nicola, Cocozza Gaetano, Fausto Rosa, Bitondo Claudio, Salvatore Donativi. Ditta Raffaele Di Giulio, Bar Commercio, Chiavarini Francesco, dott. Augusto De Castro, Michele Lisco, Sion Francesco, Dell'Aglio Cosimo, Gioia Teodoro fu Pietro, Emilio Fina, N. N. Pasquale Pizzigallo, Savarese Salvatore, Rag. Giuseppe Bassotti.

Tasse automobilistiche

L'Automobile Club di BrIndisi comunica:

1) l'integrazione della tassa di circolazione per gli autoveicoli per i quali il tributo è stato già ver-

centemente una grandicsa

annuncia alla cittadinanza ohe è stata aperta re-

AUTORIMESSA

con prossima apertura di una

STAZIONE DI SERVIZIO

sita in Via Appia n. 180

deve essere effettuata entro il termine massimo del 30 corrente.

A tale scopo non è necessario esibire il disco contrassegno, ma la sola licenza di circolazione. Ad evitare gli affollamenti degli ultimi giorni, si pregano gli interessati di provvedere quanto prima possibile al pagamento del tributo integrativo.

2) l'eventuale integrazione della tassa di concessione governativa per le patenti di primo grado dovrà essere versata entro il 23 corrente. Trattasi di tutti coloro la cui patente di primo grado reca, per il 1952, le marche di concessione governativa per il valore di lire 1000 anzichè di L. 2000.

Visita agli stabilimenti Marzotto

Per accordi intervenuti tra il Conte Gaetano Marzotto e il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, nella prossima settimana avrà luogo una visita di Autorità Provinciali e di rappresentanti dei ceti economici agli impianti agricolo-industriali di Portogruaro e Valdagno e alle annesse opere sociali.

CONCORSO

Con decreto ministeriale 17 aprile 1952 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 128 del 4 giugno corrente, è stato indetto un pubblico concorso per esame a 13 posti di Archivista di Stato in prova (gruppo A) nell' Amministrazione degli Archivi di Stato.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei prescritti documenti, dovranno essere presentate alla Prefettura entro e non oltre il 3 agosto p. v.

Alla Folgore la Coppa Giampietro

La Folgore, campione provinciale di Lega Giovanile «ragazzi», vittoriosa nelle finali regionali su Taranto e Lecce (luventina e Astro) ha sostenuto, in formazione leggermente diversa (avendo presentato due squadre, alla Coppa Giampietro), un'altra bella prova contro la più fresca formazione della Brindisi Sport allievi, pareggiando le sorti di una partita di finalissima combattuta dai 22 giuocatori in campo col cuore in gola. Come da regolamento si è dovuto ricorrere al sorteggio che ha favorito la squadra di Rino Turco.

La Folgore, dopo un inizio incerto e un gol sorpresa subito, ha via-via trovata la sua giusta carburazione tanto da costringere la bella difesa bianco-azzurra, in cui Pastore, Mastro, Ferraii, Pollini sono autentiche colonne e con due terzini in gamba, come Brescia e D'Accico, ad una difesa organizzata e strettissima fino al termine dei tempi supplementari.

Della Folgore è emerso il valore di Poli, Capriglia, Centonze e del risorto Fanelli; della Brindisi Sport benissimo Pollini, Mastro, Liuti, Ferrari. singoli, è da mettere innanzitutto in rilievo il terzo posto della staffetta 4x400, composta da Corlianò – Ferrigno – Taliento e Spagnolo, i quali, col magnifico tempo di 3'35"2, hanno migliorato nuovamente il record regionale da loro stessi detenuto con 3'36"4.

Eccellenti anche sono da considerare i terzi posti di Spagnolo nei m. 400 (52"7) e di Russo nei metri 10 000 (36'33"2)

tri 10.000 (36'33"2).
Sfortunata è stata la prestazione

nei m. 100 di Corlianò, il quale, dopo essersi dimostrato il miglior velocista in campo vincendo la propria batteria in 11"4, è stato eliminato in semifinale per crampi ad una gamba; e regolare è stata la gara di Leuzzi nei m. 800 (6' in batteria in 2'13"). e di Colella nei m. 110 Hs (3' in batteria in 19"3).

Una parola di encomio vada alla Polisportiva Brindisi Sport, che si sottopone ad enormi sacrifici finanziari per partecipare a queste competizioni a carattere nazionale, utili e necessarie sia per fare acquisire ai giovani atleti il cosiddetto «clima di gara», sia per il prestigio della Società.

Il giorno 10 giugno u. s., chiudeva serenamente 'la sua esistenza terre la il
Cav. Alfredo Sarli, dopo una lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione. Con il Cav. Sarli è scomparso un
padre, un marito, un funzionario esemplare; un uomo che ha dedicato tutto se
stesso alla famiglia e che deve ricordarsi
come esempio di rettitudine, di onestà,
di attaccamento al dovere.

Quanti hanno avuto occasione di conoscerlo o di avvicinarlo durante i ventitre anni trascorsi al servizio dell'Amministrazione Comunale di Brindisi hanno trovato in Lui comprensione, ausilio, bontà.

Alle soglie dei 72 anni è mancato ai suoi cari, che tristemente ne piangono la dipartita; è mancato ad amici e colleghi carissimi che sinceramente ne sono addolorati.

Che la vita eterna serbi per Lui il giusto premio ai Suoi meriti terreni.

FRANCESCO ARINA - Direttore responsabile

Autorissasione Tribunale di Brindisi 15-3-1952

Brindisi - Tipografia del Commercio V. Ragione

La Ditta MARCO LONERO ATLETICA LEGGERA

affermazioni brindisine ai Campionati Nazion. 3º Serie

Buone affermazioni hanno ottenuto gli atleti della Brindisi Sport a Reggio Calabria in occasione dei Campionati nazionali per 3' Serie: anche se non sono riusciti a fregiarsi di nessun titolo, si sono ben piazzati in quasi tutte le gare cui hanno partecipato, si da conseguire un punteggio complessivo tale da permettere alla squadra di classificarsi al decimo posto su circa cinquanta Società.

lanta Societa. Per quanto riguarda i risultati



La Ditta ANTELMI ANDREA

Concessionario della Provincia di Brindisi della

S. p. A. MOTO GUZZI

comunica alla Spett. Clientela che il nuovo prezzo della *Moto leggera «65»* cc. a datare dal 18 giugno c. a. è stato ridotto da L. 138.000 a L. 129.000 franco fabbrica.

PREZZI MODICI

PREZZI MODIOI